



Documento del Consiglio di Classe

*(Redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 del
D.p.r. n°323/1998 e successive modifiche)*

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE V SEZ. A

Anno scolastico 2017/2018

Docente coordinatore della classe:
Prof.ssa Antonia Lepanto

Palermo, 15 Maggio 2018

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	4
FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	4
RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA	4
METODI, MEZZI, STRUMENTI	4
Metodi	4
Strategie didattiche integrative e/o alternative	4
Mezzi e strumenti	5
ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	6
ORIENTAMENTO	6
Modalità informativa:.....	6
CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE	7
CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	8
VALUTAZIONE	8
SIMULAZIONI TERZA PROVA:	9
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	9
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	10
IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ.	11
ALLEGATI:	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunne e da 2 alunni .Due studentesse sono state inserite nel gruppo classe al quarto anno, altre due sono state inserite quest'anno. L'ambiente familiare e socio culturale di provenienza è eterogeneo: famiglie con precarie situazioni economiche, famiglie mono reddito, famiglie con situazioni economiche più stabili; il livello socio-culturale di provenienza è medio basso. E' da sottolineare come nella classe nell'arco del ciclo di studi si siano avvicinati vari docenti di Matematica e Fisica , di Inglese, di Scienze Umane e Filosofia. La classe, durante il triennio, ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, che ha permesso l'instaurazione di un clima sereno, all'insegna della collaborazione reciproca. Alcune/i alunne/ in particolare si sono distinte/i fin dal biennio per senso di responsabilità, puntuale rispetto delle consegne, impegno costante e grande motivazione.

Dal punto di vista del profitto, la classe risulta eterogenea e può essere suddivisa in tre fasce di livello. Della prima fanno parte alcune alunne che, nel corso dell'intero ciclo scolastico , grazie alla loro motivazione e partecipazione assidua alle attività svolte in classe , al positivo dialogo educativo-didattico e grazie all'impegno costante profuso nello studio a casa, sono pervenute a risultati buoni e ottimi.

Nella seconda fascia si collocano alunne-i il cui livello di competenze raggiunto in tutte le discipline è pienamente positivo, con una gamma di voti che vanno dal livello sufficiente a quello buono.

Nella terza fascia ci sono delle alunne che, pur in possesso di più che sufficienti-discrete abilità di base, hanno mostrato durante il triennio un altalenante, discontinuo e/o superficiale impegno nello studio in alcune o in una parte delle discipline. In seguito alle continue sollecitazioni e alle diverse strategie attuate dal C.d.C. sono pervenute con alcune incertezze a risultati nel complesso sufficienti o anche discreti. Nel momento in cui si scrive, tuttavia si registrano delle situazioni di incertezza in alcune discipline in via di probabile risoluzione. Alcune alunne hanno dei problemi di salute certificati che a tratti incidono sul loro rendimento scolastico. Nella stessa fascia sono da inserire altre studentesse con delicate situazioni familiari. Esse, in possesso di abilità di base non sempre adeguate, grazie all' impegno mostrato nel corso dell'anno e grazie allo studio guidato, sono pervenuta a livelli sufficienti.

FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- X Attività interdisciplinari
- X Uso di mezzi audiovisivi
 - Usa di software
- X Partecipazione ad attività extracurricolari
- X Partecipazione ad attività curriculari

FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- [Frequenti cambi di docenti _____]
- [altro]

RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'Istituto:

- palestra coperta e spazio esterno
- aula multimediale
- biblioteca scolastica
- aula magna
- sala video
- laboratorio scientifico
- laboratorio linguistico

METODI, MEZZI, STRUMENTI

Metodi

La *metodologia* individuata dal Consiglio di Classe, alla luce di una certa flessibilità nelle varie discipline, è stata costituita da attività di:

- Insegnamento per problematizzazione;
 - Lavori in piccolo e grande gruppo;
 - Lettura ed analisi critica di testi, brani, riviste specializzate del settore;
 - Lezione frontale;
 - Discussioni, mappe concettuali, ecc.;
 - Ricerche;
- Altro: alcune lezioni di Storia si sono svolte secondo la metodologia Clil

Strategie didattiche integrative e/o alternative

- Momenti d'operatività progettuale
- Interventi di esperti esterni per attività di [orientamento, educazione alla salute,...]
- Altro, specificare _____

Attività alle quali hanno partecipato gli alunni:

Mezzi e strumenti

- Laboratori
- Computer e sussidi multimediali
- Lavagna luminosa
- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca
- Conferenze

QUADRO ORARIO CURRICULARE

Materie di insegnamento	N° ore settimanali	Materie di insegnamento	N° ore settimanali
Italiano	4	Lingua inglese	3
Latino	2	Religione	1
Scienze naturali	2	Scienze umane	5
Storia	2	Filosofia	3
Storia dell'arte	2	Ed. Fisica	2
Matematica	2		
Fisica	2		

Totale ore settimanali: 30

COMPETENZE COMUNI

AREA METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. ✓ Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali. ✓ Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari. <p>Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline</p>
AREA LOGICO ARGOMENTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ✓ Usare rigore logico nel ragionamento. ✓ Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. ✓ Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. ✓ Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. ✓ Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare ✓ Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (II biennio) e B2 (V Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento. ✓ Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ✓ Sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee. ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento. ✓ Comprendere la valenza metodologica della informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.
AREA STORICO- UMANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa. ✓ Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale. ✓ Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. ✓ Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo. ✓ Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali. ✓ Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rimanda ai documenti allegati

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

La classe ha assistito alla proiezione di film quali Il palazzo dei vicerè, alla visione di spettacoli teatrali quali Il berretto a sonagli, ha preso parte ad una conferenza sulla prevenzione della violenza contro le donne, ha visto varie mostre fra cui quella su Andy Warhol e Cartier Bresson, etc. Ha inoltre partecipato al viaggio d'istruzione a Praga.

ORIENTAMENTO

Modalità informativa:

Si è cercato di fornire le informazioni necessarie per utilizzare nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole. Gli alunni e le alunne hanno partecipato agli incontri di orientamento universitario e alla simulazione dei test d'ingresso alle singole facoltà..

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali

Metodi di misurazione del profitto mediante prove strutturate.

Si è fatto ricorso a prove strutturate e si è ottenuta la misura del profitto degli allievi attraverso i seguenti criteri di valutazione:

- Risposta corretta: punteggio intero
- Risposta errata o non data: punteggio non attribuito

Metodi di misurazione del profitto mediante griglie

Sono state utilizzate le seguenti griglie che fanno corrispondere, a determinate abilità degli allievi, un voto.

Voto	Conoscenza	Comprensione	Applicazione
1/2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	lacunosa e frammentaria (possiede qualche conoscenza isolata)	Scarsa	applica erroneamente le conoscenze
4	Lacunosa (non conosce elementi essenziali)	Parziale	applica le conoscenze, anche in contesti semplici e noti, in modo spesso errato
5	parziale degli elementi essenziali (possiede le conoscenze essenziali con errori e lacune minori)	traduce e parafrasa (è capace di rendere in un linguaggio diverso ciò che gli viene comunicato)	sa applicare le conoscenze, con qualche incertezza, in contesti noti e in situazioni semplici
6	Essenziale		sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni semplici.
7	piena/sicura degli elementi essenziali	interpreta e rielabora (è capace di riorganizzare e riordinare le conoscenze secondo schemi differenti)	sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni complesse
8	organica degli argomenti proposti	estrapola (è capace di trarre da una conoscenza conseguenze e implicazioni)	sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi
9	organica, approfondita, con apporti personali		è capace di applicare le conoscenze in contesti nuovi e in situazioni complesse
10	completa degli argomenti proposti, organica, approfondita, con apporti personali		

Utilizzazione della griglia: Ogni livello di voto è descritto sulla base dei requisiti minimi di conoscenza, comprensione e applicazione che devono essere riscontrati per poter assegnare quel voto. Questo significa che non va fatta una “media” dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore: la mancanza di uno solo dei requisiti minimi fa retrocedere al livello di voto precedente. Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, frequenza, impegno e partecipazione saranno elementi di valutazione positiva. Senza pregiudicare i risultati ottenuti, la presenza di questi elementi viene considerata al fine dell’attribuzione dei debiti e dei crediti e può giustificare il passaggio ad una fascia di voto successiva.

Legenda:

Organica		conoscenza coordinata agli altri apprendimenti
Contesto	Noto	relativo a problemi già affrontati in classe o nello studio, da risolvere con metodi e procedure già utilizzati in precedenza
	Nuovo	relativo a problemi di tipo nuovo. Richiede metodi e procedure ad hoc (opportunamente adattati e modificati)
Situazione	Semplice	direttamente riconducibile, se correttamente analizzata, ad un modello noto (semplice da analizzare)
	Complessa	non riconducibile immediatamente ad un modello noto (complessa da analizzare)

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La misurazione delle prove scritte è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti indicatori: completezza, organicità e aderenza di contenuti, stile, originalità, coerenza, correttezza e chiarezza espressiva.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in base ai voti ricavati con i metodi appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Per passare dalla misurazione alla valutazione, si è fatto riferimento a griglie del seguente tipo:

Voto	Giudizio sintetico
1/2/3	gravemente insufficiente
4	insufficiente
5	mediocre
6	sufficiente
7	discreto
8	buono
9	ottimo
10	eccellente

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite

- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- competenze disciplinari conseguite dagli alunni
- attività integrative e complementari

Simulazioni terza prova:

Date le indicazioni provenienti dalle prove somministrate a livello disciplinare, il Consiglio di Classe si è orientato nelle simulazioni della terza prova per la tipologia mista con due quesiti a risposta aperta e quattro a scelta multipla in ciascuna delle 5 discipline coinvolte. Le discipline coinvolte sono state: Inglese, Matematica e Fisica Latino, Storia e Filosofia; la prove effettuata finora è stata 1.

Per le prove a scelta multipla sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi:

- Risposta corretta: punteggio intero
- Risposta errata o non data: punteggio non attribuito

Per quanto attiene le risposte aperte si è attribuito un punteggio commisurato alla correttezza e alla completezza della risposta data (Vedi allegato)

Il totale è stato quindi espresso in quindicesimi.

Si allegano esempi di simulazione effettuate nel corso dell'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno delle bande di oscillazione previste dal regolamento ministeriale, si è deciso di attenersi alla seguente tabella, riferita al POF 2014/2015:

Elementi di valutazione (dal regolamento ministeriale)	Criteri di attribuzione
Assiduità della frequenza scolastica	è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110; se il numero degli ingressi in ritardo non superi massimo due al mese, comunque non oltre il limite di 6 nel quadrimestre, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
Interesse e impegno nelle attività complementari ed integrative	frequenza regolare (non superiore al 25% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o didattica conseguita nelle attività curriculari
Eventuali crediti formativi	nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili: a) esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; b) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative sviluppate al di fuori del contesto scolastico vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate)

<p>Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative</p>	<p>la valutazione positiva di tale indicatore è determinata dal giudizio: dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere molto/moltissimo; del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative(laboratori per alunni diversamente abili) ; del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per esperienze di studio o formative autonome.</p>
---	---

Per tutte le fasce si attribuisce il punteggio più alto in presenza di almeno tre indicatori

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art. 1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

- coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);
- acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);
- debitamente attestata e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99).

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ. A _____

Materie	Docenti	Firma
Educazione Fisica	Gargano Giuseppe	
Filosofia	Rampolla Del Tindaro Annamaria	
Italiano , Latino e Storia	Lepanto Antonia	
Lingua Inglese	Oddo Gloria	
Matematica e Fisica	Salerno Claudio	
Religione	Di Mino Marianna	
Scienze naturali	Iannazzo Michele	
Scienze umane	Raimondo Maria Concetta	
Storia dell'arte	Albanese Rita	

Palermo, 15 Maggio 2018

Il Coordinatore del C.d.C.

Prof.ssa Antonia Lepanto

Il Dirigente Scolastico

Prof. Domenico Di Fatta

ALLEGATI:

DISCIPLINARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

PROTOTIPO GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

PROTOTIPO GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Giuseppe Gargano

CLASSE: 5 SEZ. A

A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Componente passiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere in linea generale il sistema scheletrico assile ed appendicolare.
2. Componente attiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Le proprietà del muscolo, i vari tipi di contrazione e sue caratteristiche.
3. Componente funzionale dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Cenni sull'apparato cardiocircolatorio in riferimento all'attività motoria/sportiva.
4. Paramorfismi giovanili	Lezione frontale	Conoscere e saper individuare i più comuni paramorfismi giovanili; conoscere le cause e saper prevenire
5. Allenamento sportivo	Lezione frontale	Conoscere in linea generale i criteri per un normale allenamento sportivo.
6. Qualità motorie	Lezione frontale	Le capacità condizionali e coordinative.
7. Il gioco. La pallavolo	Lezione frontale	Conoscere la pallavolo ed i suoi fondamentali individuali.
8. Elaborare risposte motorie/sportive efficaci e personali in	Lavori di gruppo	Saper adeguare azioni motorie, saperle organizzare adattandole alle proprie

8.	Elaborare risposte motorie/sportive efficaci e personali in vari contesti	Lavori di gruppo	Saper adeguare azioni motorie, saperle organizzare adattandole alle proprie capacità.
9.	Attività motoria finalizzata al gioco sportivo di squadra	Lavori di gruppo	Saper attuare movimenti complessi in forma economica, in situazioni variabili.
10.	Esercitazioni a pallavolo	Lavori di gruppo	Saper curare ed arricchire il patrimonio motorio attraverso il gioco di squadra.
11.	Capacità coordinative	Lavori di gruppo	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale.
12.	Capacità condizionali	Insegnamento per problemi	Realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Palestra	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in palestra		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Metodico
Metodo di studio:	Ben organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | <input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente | <input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe |
| <input type="checkbox"/> Altro. Specifica... | |

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 10/05/2018

Firma del Docente

Giuseppe Gargano

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Filosofia
DOCENTE:	RAMPOLLA DEL TINDARO ANNA MARIA
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Le filosofie post hegeliane del dissenso: Shopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche	Lezione frontale	Conoscenza dei contenuti. Saper argomentare. Saper fare collegamenti anche con altre discipline.
2. Sinistra e destra hegeliana: Marx, Gramsci, Luxemburg Croce.	Lezione frontale	Come sopra
3. Le filosofie del Positivismo. Darwin, Mill, Comte	Lezione frontale	Come sopra
4. Filosofie del Novecento: Freud, Jung Bergson.	Lezione frontale	come sopra
5.	Lezione frontale	
6.	Lezione frontale	
7.	Lezione frontale	
8.	Lezione frontale	
9.	Lezione frontale	
10.	Lezione frontale	
11.	Lezione frontale	
12.	Lezione frontale	
13.	Lezione frontale	
14.	Lezione frontale	
15.	Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
--	-----------------------------------	--	--

<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Attiva e consapevole
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 15/maggio/2018

Firma della Docente

Anna Maria Rampolla del Tindaro

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Lingua e letteratura italiana
DOCENTE:	ANTONIA LEPANTO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
<p>1. Il Romanticismo e le sue caratteristiche. A.Manzoni Dati biografici Il vero, l'interessante e l'utile. Concetti del vero storico e di vero poetico I promessi sposi: tematiche e personaggi, il tema della Provvidenza</p> <p>G.Leopardi Dati biografici</p> <p>La teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito . Concetti di pessimismo storico e cosmico Analisi stilistica e contenutistica delle seguenti poesie: L'infinito A Silvia Il sabato del villaggio</p> <p>Le Operette morali. Scelte stilistiche e temi. Il tema della critica dell'antropocentrismo Dialogo della Natura e di un islandese; La promessa di Prometeo Copernico</p>	<p>Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo</p>	<p>Riconoscere i salienti aspetti retorico – stilistici di un testo letterario Individuare i nuclei concettuali ed il senso generale di un testo Sapere comprendere e analizzare un testo letterario e collocarlo in un quadro di relazioni e confronti con altre opere dello stesso autore o di altri autori. Porre il testo in rapporto con le proprie esperienze e la propria sensibilità Ampliare il proprio repertorio lessicale Esporre in modo corretto e personale i contenuti appresi Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni della lingua.</p>
<p>2. G. Verga Dati biografici La poetica del Verismo: Lettera-prefazione all'amante di</p>	<p>Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo</p>	<p>Idem</p>

	<p>Gramigna; le caratteristiche stilistiche: la tecnica della regressione, dello straniamento e il narratore anonimo popolare. Analisi stilistica e contenutistica delle novelle Rosso Malpelo e La lupa Il ciclo dei vinti. Lettura di alcune pagine de I Malavoglia e di Mastro don Gesualdo C.Baudelaire e la nascita della poesia moderna. Corrispondenze e la poetica simbolista L'albatros e la perdita dell'aureola</p> <p>Il poeta veggente di Rimbaud</p>		
3.	<p>G.Pascoli Dati biografici La poetica del fanciullino La poetica di Myricae:il simbolismo impressionista; il simbolismo naturale e il mito della famiglia. Analisi stilistica e linguistica delle seguenti poesie tratte da Myricae:X agosto,Il tuono e L'assiuolo. Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.</p> <p>G.D'Annunzio Dati biografici Trama del romanzo Il Piacere. Concetto di estetismo. La figura di Andrea Sperelli. Da Alcyone:analisi contenutistica e stilistica de La pioggia nel pineto. Concetto di panismo.</p>	<p>Lavori di gruppo Sussidi audiovisivi Lezione frontale</p>	Idem
4.	<p>Caratteristiche del romanzo moderno e dissoluzione del romanzo tradizionale.</p> <p>L.Pirandello</p>	<p>Lezione frontaleRicerca guidata Lavori di gruppo</p>	Idem

<p>Dati biografici Elementi principali della sua poetica:il relativismo,l'umorismo,contrast o fra vita e forma,maschera e volto. Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La carriola Struttura, temi e novità de Il fu Mattia Pascal e di Uno , nessuno e centomila.La "lanterninosofia" Temi del teatro: trama de Il berretto a sonagli e di Sei personaggi in cerca d'autore</p> <p>N.B. fin qui il proframma svolto alla data della redazione del presente documento. Si prevede di studiare altri testi e autori di particolare interesse.</p>		
---	--	--

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audio visivi		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Attiva e consapevole
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Particolare
Impegno nello studio:	Assiduo
Metodo di studio:	Efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	X Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 4.5.2018

Firma della Docente

Antonia Lepanto

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Lingua e cultura latina
DOCENTE:	ANTONIA LEPANTO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. L'età imperiale: da Augusto agli Antonini (la dinastia giulio-claudia; la dinastia flavia; l'età del principato adottivo)	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Collocare nel tempo, e nella cultura che li ha prodotti, i testi studiati. Riconoscere i generi letterari prodotti nel dato periodo. Riconoscere gli aspetti peculiari della lett. latina e cogliere le relazioni esistenti fra i testi e gli autori di epoche e culture diverse.
2. Petronio e il Satyricon Realismo e parodia Tematiche e personaggi La figura di Trimalcione Lettura e analisi testuale di alcuni brani antologici tradotti in Italiano	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Saper individuare e riconoscere lo stile e le modalità narrative dell'autore studiato. Individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio della letteratura latina alla formazione della cultura europea Saper individuare e riconoscere lo stile e le modalità narrative dell'autore studiato. Saper mettere in relazione lo stile dell'autore con il genere praticato
3. La favola: Fedro La tematica degli oppressi Il lupo e l'agnello Confronto con l'omonima favola di Sciascia	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Idem
4. L'oratoria: Quintiliano L'Institutio oratoria Lettura di brani antologici Struttura e contenuti dell'opera La figura del maestro L'importanza del gioco	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Idem
5. La satira: Giovenale Lettura di passi della Satira VI e XV	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Idem

	Concetti di misoginia e xenofobia Marziale e l'epigramma Lettura di alcuni epigrammi tratti dalle raccolte Xenia e Apophoreta		
6.	Tacito e il genere storico Lettura di alcune pagine antologiche tratte dalle opere Agricola, Germania, Historiae e Annales.	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Idem
7.	Seneca e la filosofia a Roma Lettura di alcuni brani antologici tratti dalle opere De brevitate vitae, De ira, De vita beata, Lettere a Lucilio e Tragedie	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Idem
8.	Lucano e l'anti-epos Struttura, temi e personaggi del Bellum civile	Lezione frontale Discussione collettiva Lavori di gruppo	Idem

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input checked="" type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Costante
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Ben organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 4.5.2018

Firma del Docente

Antonia Lepanto

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	STORIA		
DOCENTE:	ANTONIA LEPANTO		
CLASSE:	5 SEZ. A	A.S.	2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
<p>1. O La situazione post-unitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> o La questione romana o La questione meridionale e il brigantaggio o La Destra storica o La “piemontesizzazione” dell’Italia” o La Sinistra storica o La politica riformatrice o Il governo De Pretis e la pratica del trasformismo o La Rerum novarum o La nascita dei partiti di massa o L’ Imperialismo o Definizione dei concetti di imperialismo, nazionalismo, eurocentrismo e razzismo. o Giolitti al potere o Luci e ombre del governo Giolitti o Le riforme e il decollo industriale italiano o Il “secolo breve” secondo Hobsbawn o La I guerra mondiale o Le caratteristiche del conflitto o Le cause 	<p>Lezione frontale, Discussione collettiva Ricerca guidata Metodologia cli</p>	<p>Esporre con chiarezza fatti ed eventi che hanno caratterizzato l’Italia e l’Europa dalla seconda parte dell’Ottocento alla metà del Novecento.</p> <p>Collocare e inquadrare i fenomeni storici nelle dimensioni spazio temporali.</p> <p>Riconoscere le determinazioni istituzionali, politiche e sociali di un determinato periodo storico.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> o Il “casus belli” o Gli schieramenti in campo o La guerra di trincea o L’entrata dell’Italia in guerra o Il patto di Londra o La svolta del 1917 o La conferenza di pace o La vittoria mutilata o La Società delle nazioni 		
2.	<p>O La Rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> o Le caratteristiche della società russa all’inizio del XX secolo. o Le cause della rivoluzione russa. o I Soviet e la Duma o Lenin e le tesi d’aprile o La guerra civile o La nascita dell’U.R.S.S. 	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Ricerca guidata</p>	Idem
3.	<p>O La nascita dei totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> o Concetto di “totalitarismo” o Caratteristiche dei regimi totalitari <p>o L’ascesa al potere di Stalin</p> <ul style="list-style-type: none"> o Lo Stalinismo o Il sistema dei gulag <p>o Il biennio rosso in Italia</p> <p>o L’avvento del Fascismo in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> o I fasci di combattimento o Le caratteristiche del regime fascista. o Lo stato fascista e la Chiesa: il Concordato o L’autarchia e la “battaglia del grano” <p>o Il Nazismo in Germania</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Ricerca guidata</p>	Idem

	<ul style="list-style-type: none"> o L'ascesa al potere di Hitler e l'ideologia nazista o Le leggi razziali o Definizione del concetto di antisemitismo. o La persecuzione degli Ebrei 		
4.	<ul style="list-style-type: none"> O La crisi del 1929 o Il New Deal di Roosevelt 	Lezione frontale Discussione collettiva Ricerca guidata	Idem
5.	La II Guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> o Le caratteristiche del conflitto o L'asse Roma- Berlino Concetto di appeasement <ul style="list-style-type: none"> o Lo scoppio della guerra. Gli schieramenti in campo L'avanzata della Germania L'entrata in guerra dell'Italia La Shoah N.B. Fin qui gli argomenti affrontati. Si prevede di studiare la fine e le conseguenze del secondo conflitto mondiale	Lezione frontale Discussione collettiva Ricerca guidata	Idem
6.	Si sono effettuati delle lezioni sulla Rivoluzione industriale e sulla Prima Guerra mondiale in lingua inglese con la metodologia cilil. Si prevede di svolgere almeno un'altra lezione con la stessa metodologia	Lezione frontale Discussione collettiva Ricerca guidata	Idem

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Metodologia cilil	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Ricettiva
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 4.5.2018

Firma del Docente

Antonia Lepanto

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Lingua e cultura straniera: Inglese
DOCENTE:	GLORIA ODDO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Age of Revolutions (cenni storici): American Revolution and the new colonies (India, Australia, Canada), French Revolution and Napoleonic wars; Industrial and Agrarian Revolution, Industrial society, social unrest and social reforms. The concept of Sublime; the Gothic novel: general features, Mary Shelley: her life, "Frankenstein": themes and literary influences, the story, narrative structure.	Lezione frontale	Essere in grado di riferire sugli avvenimenti e le caratteristiche socio-culturali dell'epoca, in termini generali. Illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autrice.
2. Introduction to Romanticism: Romantic poetry main features: imagination, the figure of the child, the individual, the cult of the exotic, the view of nature, two generations of poets.	Lezione frontale	Essere in grado di riferire sulle caratteristiche principali del movimento letterario.
3. William Wordsworth: life, "Daffodils", listening, reading comprehension and text analysis. Wordsworth and the relationship with Nature; The importance of the senses, recollection in tranquillity and the poet's task. The poetic diction as in the Lyrical Ballads's Preface. Nature in the second generation of Romantic poets. Byron's life; Byron's individualism and the Romantic rebel, Byronic hero features in "Childe Harold's pilgrimage".	Uso di mezzi audiovisivi	Conoscere i caratteri della produzione dell'autore; saper leggere, spiegare e analizzare le caratteristiche principali del poema scelto.
4. Jane Austen: life, main works	Lezione frontale	Illustrare le caratteristiche e le

	and the national marriage market, the debt to the 18 th century novel, the theme of love. "Pride and Prejudice": plot and main themes.		tematiche principali della produzione narrativa dell'autrice.
5.	First half of Queen Victoria's reign, foreign policy (cenni), 1851: the great exhibition,Victorian compromise. Victorian novel main features; Charles Dickens: life and main works; "Oliver Twist": the story, the setting, the characters, the workhouses."Oliver wants some more" listening and reading comprehension, Text analysis.	Uso di mezzi audiovisivi	Essere in grado di riferire sulle caratteristiche principali dell'epoca. Saper esporre le caratteristiche principali del romanzo vittoriano, saper analizzare il brano, essere in grado di contestualizzare l'opera rispetto al periodo storico.
6.	The British Empire: the mission of the coloniser. Charles Darwin and the evolution. Herbert Spencer and Social Darwinism. Realistic novel in Thomas Hardy and Psychological novel in R.L.Stevenson (cenni).	Lezione frontale	Saper operare confronti fra la produzione artistica del primo periodo dell'età Vittoriana e il secondo periodo.
7.	New aesthetic theories, Walter Pater and the aesthetic movement. Aestheticism main features. Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy; "The Picture of Dorian Gray" and the theme of beauty, the story, narrative technique, Timeless beauty."I would give my soul" listening and reading comprehension, text analysis.	Uso di mezzi audiovisivi	Essere in grado di operare collegamenti fra i movimenti culturali del periodo e la produzione letteraria dell'autore; saper riconoscere nel brano scelto i caratteri principali del movimento estetico.
8.	Edwardian Age and World War I (cenni storici); Modern poetry: tradition and experimentation: Georgian poets, the War Poets and the horrors of war, Imagism and the beginning of modern poetry, Symbolism and free verse. Freud and the Psyche (an introduction)	Lezione frontale	Essere in grado di riferire in maniera generale sull'esperienza del primo conflitto mondiale e le nuove correnti poetiche, sapendo operare un confronto fra di esse.
9.		Lezione frontale	
10.		Lezione frontale	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input checked="" type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Ricettiva
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Moderato
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Le ore di lezione svolte sono inferiori a quelle previste a causa di attività svolte in orario curricolare ma non attinenti alla presente disciplina.	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Si prevede di incrementare il programma già svolto con lo studio della letteratura della prima metà del XX secolo (the modernist spirit and the modern novel) e con quello di autori come J. Joyce e V. Woolf.

Data di compilazione: 10/5/2018

Firma del Docente

Gloria Oddo

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Matematica
DOCENTE:	CLAUDIO SALERNO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
1. Nozioni di topologia su \mathbb{R} Intervalli chiusi, aperti, semiaperti. Intorni di un punto.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper rappresentare un intervallo. Uso di un simbolismo adeguato.
2. Funzioni e loro classificazione. Funzioni reali a variabili reali. Classificazione delle funzioni. Dominio e codominio di una funzione. Zeri di una funzione. Segno di una funzione (funzioni algebriche).	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper classificare le funzioni Saper individuare il dominio e il codominio delle funzioni algebriche razionali. Saper riconoscere se una funzione è pari o dispari. Saper calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani. Saper calcolare il segno di una funzione e saper riportare, nel piano cartesiano, le zone in cui la funzione è positiva o negativa.
3. Limiti delle funzioni. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite finito ed infinito di una funzione. Forme indeterminate. La ricerca degli asintoti.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper usare un simbolismo adeguato. Saper calcolare il limite sinistro e destro di funzioni algebriche razionali fratte. Saper calcolare limiti di funzioni algebriche che si presentano nelle forme indeterminate zero su zero e infinito su infinito. Saper determinare le equazioni degli eventuali asintoti orizzontali e verticali. Saper determinare le equazioni degli eventuali asintoti obliqui.
4. La derivata di una funzione. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper calcolare il rapporto incrementale di una funzione in un punto. Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche razionali intere e fratte. Comprendere il significato geometrico della derivata. Saper scrivere l'equazione di una retta tangente ad una curva in un punto dato.
5. Svolgimento argomenti previsto	Lezione frontale	Conoscere la definizione di funzione

	nel periodo successivo al 15 Maggio: Le funzioni e la continuità. Continuità in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie. La derivata di una funzione.	Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	continua in un punto ed in un intervallo. Saper riconoscere punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie.
6.	Svolgimento argomenti previsto nel periodo successivo al 15 Maggio: Lo studio delle funzioni reali di variabile reale. Le funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi relativi: studio del segno della derivata prima. Concavità e convessità: studio del segno della derivata seconda. Gli asintoti: verticali, orizzontali, obliqui. Grafico di una funzione.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Relativamente a funzioni algebriche razionali fratte: sapere individuare il dominio; saper calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani; saper individuare eventuali simmetrie rispetto all'asse y e rispetto all'origine; saper studiare il segno; saper stabilire quando una funzione è crescente e decrescente; saper trovare i punti di massimo e di minimo relativi; saper stabilire quando una funzione è concava o convessa e saper trovare gli eventuali punti di flesso; saper tracciare gli eventuali asintoti verticali e orizzontali; saper tracciare gli eventuali asintoti obliqui; saperne tracciare il grafico in modo approssimato.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Costante
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input checked="" type="checkbox"/> Assimilazione lenta dei contenuti della disciplina e assenze da parte di un gruppo di allievi. Varie interruzioni delle attività didattiche che hanno determinato la necessità di riprendere concetti e argomenti già trattati ma non ancora ben assimilati da parte di un gruppo di allievi (ridotta continuità didattica).	

Ulteriori considerazioni

Il programma è stato svolto nelle sue linee essenziali tenendo conto delle esigenze della classe e dell'apprendimento degli allievi. Un gruppo di alunni ha manifestato un apprendimento lento e ridotte capacità di astrazione a cui si è aggiunto uno studio superficiale della disciplina. Coerentemente con quanto stabilito in sede di programmazione, sono stati svolti gli elementi essenziali della disciplina dando più spazio all'intuizione e limitando, quanto più possibile, gli approfondimenti di carattere più astratto. Ad esempio, si è deciso di evitare la trattazione formale dei limiti (definizioni e verifica di limite). Lo svolgimento degli argomenti è stato rallentato dalla riduzione del numero di ore di lezione effettuate, causata soprattutto dalla concomitanza, nei giorni previsti per le lezioni, di assemblee di Istituto e, in generale, di tutte quelle attività comunque funzionali alla crescita umana degli alunni. Di conseguenza, la ridotta continuità didattica non ha permesso di svolgere determinati argomenti poiché il docente ha dovuto riprendere concetti già trattati in precedenza per favorire un'assimilazione organica dei contenuti della disciplina. Si fa presente, in ultima analisi, che nella valutazione finale, si terrà conto, in primo luogo, del comportamento degli allievi, inteso come crescita della loro personalità, della partecipazione all'attività scolastica, della capacità di porre domande pertinenti durante le lezioni, della loro consapevolezza di come la disciplina sia di fondamentale importanza per lo sviluppo tecnologico. Si terrà conto, altresì, dei progressi ottenuti dagli allievi in relazione alla loro situazione di partenza e del loro bagaglio di conoscenze specifiche acquisite. Gli argomenti svolti, sia nel periodo precedente che nel periodo successivo alla data del 15 Maggio, saranno indicati nel programma disciplinare redatto e consegnato alla fine dell'anno scolastico.

Data di compilazione: 15/05/2018

Firma del Docente

Claudio Salerno

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Fisica
DOCENTE:	CLAUDIO SALERNO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
<p>1. Fenomeni elettrostatici. Campi elettrici e cariche. La carica elettrica (solo cariche puntiformi). La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Energia potenziale e differenza di potenziale elettrico. Il moto di una carica in un campo elettrico. I condensatori.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Discussione di un problema con soluzione condivisa</p> <p>Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>Saper descrivere fenomeni elettrici elementari. Saper calcolare la forza con cui interagiscono cariche elettriche in relazione alla carica ed alla distanza. Saper determinare le caratteristiche del campo elettrico e descrivere analogie e differenze col campo gravitazionale. Saper conoscere e distinguere energia potenziale elettrica e differenza di potenziale elettrico. Saper descrivere il condensatore nelle sue linee generali.</p>
<p>2. La corrente elettrica. La corrente elettrica nei solidi: intensità di corrente. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm e la resistenza specifica. Semiconduttori e superconduttori. Gli effetti della corrente: magnetico, chimico, termico. La potenza elettrica e l'effetto Joule. I circuiti elettrici. Resistori in serie e in parallelo. La forza elettromotrice di un generatore.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Discussione di un problema con soluzione condivisa</p> <p>Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>Saper descrivere le caratteristiche della corrente elettrica e le modalità della sua propagazione nei solidi. Saper descrivere le caratteristiche e l'utilità dei semiconduttori e la variazione della resistività al variare della temperatura. Saper descrivere gli effetti della corrente con i relativi utilizzi dal punto di vista pratico. Saper calcolare la potenza elettrica dissipata. Saper calcolare l'energia assorbita da una macchina avente una determinata potenza in un tempo t. Saper definire il kilowattora. Saper descrivere circuiti con resistori posti in serie o in parallelo. Saper calcolare le resistenze equivalenti. Riconoscere e saper calcolare le grandezze che caratterizzano i vari elementi costituenti il circuito elettrico.</p>
<p>3. Il campo magnetico. I magneti. Interazioni tra correnti e magneti. La forza esercitata da un campo magnetico su un</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Insegnamento per problemi</p>	<p>Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico ponendolo in relazione col campo elettrico. Esperienze di Oersted, Faraday, Ampere. Forza esercitata da un campo</p>

<p>conduttore percorso da corrente. Intensità del campo magnetico. Svolgimento argomenti previsto nel periodo successivo al 15 Maggio: L'induzione elettromagnetica.</p>	<p>Discussione di un problema con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>magnetico, nel vuoto, su un filo conduttore percorso da corrente. Forze di interazione generate da due fili conduttori percorsi da corrente posti ad una certa distanza. Legge di Biot-Savart. Spire percorse da corrente. Il solenoide. Correnti indotte da un campo magnetico variabile. Legge di Lenz. Correnti indotte dal moto di un conduttore in un campo magnetico. Il motore elettrico. Il problema del trasporto di una corrente. La corrente continua e la corrente alternata. (cenni storici).</p>
--	---	---

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Costante
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Metodico
Metodo di studio:	Ben organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input checked="" type="checkbox"/> Ridotto numero di ore di lezione (vedere "Ulteriori considerazioni")	

Ulteriori considerazioni

Il programma è stato svolto nelle sue linee essenziali tenendo conto delle esigenze della classe (difficoltà di un gruppo

di alunni nel tenere il passo con le verifiche, difficoltà manifestatesi nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico, soprattutto nell'analisi di leggi fisiche richiedenti maggiori abilità matematiche). Coerentemente con quanto stabilito in sede di programmazione, sono stati svolti gli elementi essenziali della disciplina dando più spazio all'intuizione e all'aspetto pratico della stessa. In particolare, si è deciso di limitare la trattazione specifica della corrente alternata ai cenni storici e al rapporto con la corrente continua e, riguardo l'induzione elettromagnetica, si è deciso di approfondirne gli aspetti essenziali e i principi generali. Lo svolgimento degli argomenti è stato rallentato, a tratti, dall'esigenza di dover ripetere opportunamente concetti già trattati per via delle difficoltà incontrate da un gruppo di allievi nell'eseguire opportuni collegamenti tra i concetti appresi e al fine di garantirne una migliore assimilazione. La riduzione del numero di ore di lezione effettuate è stata causata dall'insieme di diversi fattori come, ad esempio, la concomitanza di assemblee durante le ore di lezione e, in generale, tutte quelle attività comunque funzionali alla crescita umana degli alunni. Gli argomenti svolti in dettaglio, sia nel periodo precedente che nel periodo successivo alla data del 15 maggio, saranno indicati nel programma disciplinare redatto e consegnato alla fine dell'anno scolastico.

Data di compilazione: 15/05/2018

Firma del Docente

CLAUDIO SALERNO

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Religione Cattolica
DOCENTE:	MARIANNA DI MINO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. I giovani e l' amore. Philia, Eros, Agape.	Discussione collettiva	Consapevolezza dell' importanza dell' amore nella vita umana e in Gesù, nei suoi insegnamenti e nella sua vita e missione.
2. Le dipendenze dei giovani e la libertà di scegliere.	Discussione collettiva	Valorizzazione della propria identità e autostima.
3. La sacralità della vita. Aborto, eutanasia.	Discussione collettiva	Sensibilizzazione al valore della vita.
4. La cura del corpo, della mente, dell' anima.	Discussione collettiva	Conoscersi e valorizzare se stessi.
5. La creazione tra scienza e religione.	Lezione frontale	Consapevolezza del dialogo tra scienza e religione.
6. I condizionamenti sociali, le mode, l' omologazione e lo spirito critico.	Discussione collettiva	Capacità di pensare in modo autonomo e critico.
7. Intolleranza, discriminazione e accoglienza degli ultimi.	Discussione collettiva	Riflessione sui valori che danno senso alla vita.
8. L' ateismo pratico, militante, teorico. Marx, Nietzsche, Freud.	Lezione frontale	Riflessioni sulla scelta di una fede consapevole e autentica.
9. La globalizzazione, il capitalismo e le ingiustizie sociali planetarie.	Ricerca guidata	Analisi critica del mondo contemporaneo in relazione agli insegnamenti di Gesù e delle altre religioni.
10. I valori più importanti di un giovane.	Discussione collettiva	Consapevolezza della scelta dei valori che danno spessore all' esistenza.
11. Dio e il male. Le domande di un giovane tra ragione e mistero.	Discussione collettiva	Confrontarsi con se stessi e gli altri sulla condizione umana.
12. L' uomo pellegrino nel viaggio della vita e nella ricerca della verità.	Discussione collettiva	Consapevolezza delle proprie scelte di vita personali e professionali.
13. Pena di morte.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
14. L' omosessualità.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
15. Il mistero dell' incarnazione di	Lezione frontale	Cogliere l' amore e la tenerezza di Dio

Dio e della salvezza.	e l'attualità dei suoi insegnamenti.
-----------------------	--------------------------------------

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Brani e poesie di autori famosi, articoli di giornale, brani del Vangelo.	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 6 Maggio 2018

Firma del Docente

Marianna Di Mino

Allegato disciplinare

al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Scienze Umane
DOCENTE:	MARIA RAIMONDO
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. La stratificazione sociale e le disuguaglianze	Lezione frontale	Cogliere la multiformita' del fenomeno della stratificazione sociale. Comprendere il concetto di poverta' nei suoi diversi significati e nei suoi diversi approcci multidimensionali.
2. La globalizzazione e la coscienza globalizzata.	Discussione collettiva	Saper individuare i diversi aspetti della globalizzazione e le sue criticita'.
3. La scuola moderna; Le trasformazioni della scuola nel xx secolo; La scuola dell 'inclusione.	Lezione frontale	Cogliere la specificita' dell'istituzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative. Comprendere il passaggio dalla scuola d 'élite
4. Le norme sociali. La devianza. Il controllo sociale e le sue forme.	Insegnamento per problemi	Alla scuola di massa.
5. La Politica: il Potere; Lo Stato; Il Cittadino. Storia e caratteristiche dello stato moderno. Stato totalitario e stato sociale. Lo stato sociale.	Lezione frontale	Comprendere le dinamiche della realta' sociale.
6. Industria culturale e societa' di massa.	Insegnamento per problemi	Cogliere il significato e la problematicita' del concetto di societa' di massa.
7. Salute, malattia e disabilita'. La malattia mentale.	Lezione frontale	Acquisire la consapevolezza della dimensione socio-culturale di salute e malattia.
8. Lo studio scientifico della religione. Le grandi religioni.	Lezione frontale	Cogliere la specificita' dell 'approccio scientifico alla religione. Individuare le principali tappe dello sviluppo storico delle religioni.
9. La nascita della pedagogia speciale: Itard.	Lezione frontale	
10. Il Romanticismo filosofico e pedagogico.	Lezione frontale	Saper cogliere la nuova immagine del bambino nella sua spontaneita'

			creatrice.
11.	Froebel e i "giardini di infanzia".	Lezione frontale	
12.	Pestalozzi :la pedagogia popolare.	Lezione frontale	
13.	La pedagogia risorgimentale.Cuoco e Mazzini. Le riforme scolastiche piemontesi:Don Bosco.	Lezione frontale	
14.	La pedagogia nell 'eta' del progresso.	Lezione frontale	
15.	L'attivismo pedagogico e le scuole nuove. Maria Montessori. La scuola serena di Lombardo Radice. La fascistizzazione dell 'educazione. Makarenko e il collettivo. La scuola progressiva di Dewey La pedagogia non direttiva di Neill. Freud e la scoperta dell 'inconscio. La pedagogia alternativa:Don Milani. Danilo Dolci.	Lezione frontale	La nuova immagine dell 'infanzia e le caratteristiche fondamentali della scuola attiva.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
--	--	--	---

<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Attiva e consapevole
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Ben organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 05/04/2018

Firma del Docente

PROF.SSA MARIA RAIMONDO

Allegato disciplinare

al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:	Storia dell'arte
DOCENTE:	ALBANESE MARIA RITA
CLASSE:	5 SEZ. A A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Il Neoclassicismo - A. Canova - J.-L. David	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio- temporale.
2. Il Romanticismo - T. Géricault - Delacroix	Uso di mezzi audiovisivi	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio- temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
3. L'architettura e l'industria Architettura e industria I nuovi materiali costruttivi	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio- temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
4. Il Realismo G. Courbet	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio- temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
5. L'Impressionismo - E. Manet - C. Monet - P.A. Renoir	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
6. Il Postimpressionismo - P. Cézanne - G. Seurat - P. Gauguin - V. Van Gogh	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
7. Il Simbolismo: E. Munch	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
8. L'Arts & Crafts Society e W. Morris Linea e stilizzazione: l'Art Nouveau	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio- temporale.

	Stile Liberty, Jugendstil, Secessione e Modernismo Gioielli e oggetti Il Liberty a Palermo		- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
9.	Il Novecento: l'arte delle avanguardie. Le Avanguardie storiche 15. I Fauves; H. Matisse 16. L'Espressionismo	Lezione frontale	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio- temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
10.		Lavori di gruppo	
11.		Lavori di gruppo	
12.		Insegnamento per problemi	
13.		Lavori di gruppo	
14.		Lavori di gruppo	
15.		Lavori di gruppo	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input checked="" type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input checked="" type="checkbox"/> Software didattico	<input checked="" type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in aula		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Metodico
Metodo di studio:	Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

- Scarsa attitudine interdisciplinare | Scarso impegno degli alunni

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Considerate le numerose problematiche strutturali della scuola presentatesi nel corso dell'anno scolastico non sono stati svolti numerosi argomenti previsti nella programmazione disciplinare

Data di compilazione: 08/05/2018

Firma del Docente

Rita Albanese

Ultima modifica:
10/05/2018 15:05:00

Via Fichidindia, s.n.c. - 90124
C.F. 97163270826 - P.A.P.M.07000P - Distretto 041
web: www.liceodanilodolci.it

PAGINA 1 di 4

Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Scienze Naturali*

DOCENTE: *Iannazzo Michele*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. *2017/18*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Richiami di chimica organica L'atomo di carbonio.	Lezione frontale	Cogliere l'importanza del ruolo del carbonio nella costruzione delle molecole organiche
2. Gruppi funzionali e classi di composti organici.	Discussione collettiva	Comprendere che le diverse molecole organiche possono essere classificate in base a diversi gruppi funzionali.
3. Processi di polimerizzazione e idrolisi.	Lezione frontale	Capire in che modo avvengono i processi di condensazione e demolizione delle macromolecole
4. Le basi della biochimica: Le biomolecole.	Lezione frontale	Comprendere il comportamento delle sostanze utilizzate dagli organismi nel corso delle reazioni chimiche del metabolismo
5. I carboidrati	Lezione frontale	Comprendere la struttura e i ruoli biologici dei carboidrati
6. I lipidi.	Lezione frontale	Comprendere la struttura dei lipidi e l'importanza biologica dei trigliceridi, dei fosfolipidi, degli steroidi e delle cere.
7. Gli aminoacidi, i	Lezione frontale	Comprendere la struttura

MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE
 Ultima modifica:
 10/05/2018 15:05:00

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
 Via Fichidindia, s.n.c. - 90124
 C.F. 97163270826 - PAPMO7000P -- Distretto 041
 web: www.liceodanلودلci.it

PAGINA 2 di 4

	peptidi e le proteine.		le funzioni biologiche delle proteine e capire come la funzione di una proteina sia strettamente collegata alla sua specifica configurazione.
8.	Gli enzimi	Lezione frontale	Capire la specificità di azione dei catalizzatori biologici.
9.	Acidi nucleici	Lezione frontale	Comprendere la struttura di base degli acidi nucleici, le differenze strutturali e funzionali delle molecole di DNA e di RNA
10.	Nucleotidi	Lezione frontale	Comprendere la funzione la funzione biologica della molecole di ATP
11.	Il metabolismo: Le trasformazioni chimiche nella cellula	Lezione frontale	Comprendere il significato delle reazioni cataboliche e anaboliche.
12.	Il metabolismo dei carboidrati	Lezione frontale	Comprendere la differenza tra respirazione polmonare e cellulare.
	Il metabolismo dei lipidi e degli amminoacidi		Conoscere le principali vie metaboliche dei carboidrati (glicolisi e ciclo di krebs).
	Il metabolismo terminale		Conoscere le principali vie metaboliche dei lipidi e degli amminoacidi.
			Conoscere le principali reazioni a carattere ossidativo che si svolgono nei mitocondri
13.	La produzione di energia nelle cellule	Discussione collettiva	Comprendere che, attraverso la respirazione cellulare , la cellula trasferisce l'energia dalle biomolecole all'ATP
14.	Principali malattie metaboliche di glucidi, lipidi e protidi	Ricerca guidata	Conoscere le principali malattie metaboliche dei glucidi, lipidi e protidi.
15.	Biotecnologie e biomateriali	Discussione collettiva	Conoscere le principali biotecnologie applicate alla

D.R. 1.15
 MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE
 Ultima modifica:
 10/05/2018 15:05:00

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
 Via Fichidindia, s.n.c. - 90124
 C.F. 97163270826 - P.A.P.M.07000P -- Distretto 041
 web: www.liceodanلودلci.it

PAGINA 3 di 4

medicina umana, animale e
 alle piante

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

- | | | | |
|--|---|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo | <input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente | <input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti | <input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali |
| <input checked="" type="checkbox"/> Riviste specifiche | <input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca | <input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio | <input checked="" type="checkbox"/> Personal computer |
| <input type="checkbox"/> Software didattico | <input type="checkbox"/> Software multimediali | <input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio | <input type="checkbox"/> LIM |
| <input type="checkbox"/> Modelli | <input type="checkbox"/> Oggetti reali | <input type="checkbox"/> Altro. Specifica... | |

Verifiche [seleziona\deseleziona]

- | | | | |
|--|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali | <input checked="" type="checkbox"/> Colloqui | <input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali |
| <input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive | <input type="checkbox"/> Esercizi scritti | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti | <input type="checkbox"/> Prove di laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Relazioni | <input type="checkbox"/> Prove semi strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate | <input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati |
| <input type="checkbox"/> Prove di laboratorio | <input type="checkbox"/> Altro. Specifica... | | |

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Costante
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

- Scarsa attitudine interdisciplinare Scarso impegno degli alunni

P.R. 4.5.1
D.R. 1.15
MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE
Ultima modifica:
10/05/2018 15:05:00



Liceo DANILLO DOLCI

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
Via Fichidindia, s.n.c. - 90124
C.F. 97163270826 - PAPMO7000P - Distretto 041
web: www.liceodanilodolci.it

PAGINA 4 di 4

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina | <input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni |
| <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo | <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua |
| <input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente | <input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe |

Altro. Specifica.

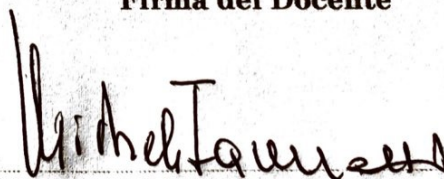
- a) Assenze di alcuni alunni, per motivi di salute, che hanno prolungato i tempi di assimilazione dei contenuti.
- b) La partecipazione della classe ad iniziative in orari scolastici che hanno sottratto tempi alle attività scolastiche.
- c) contestazione studentesca;
- d) uscite anticipate per problemi idrici;
- e) Mancanza di sussidi didattici e laboratori

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 10.05.2018

Firma del Docente



**RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNAZA SCUOLA LAVORO
ENTE OSPITANTE: ASSOCIAZIONE "CUORE CHE VEDE"
REDATTO DAL TUTOR SCOLASTICO DELLA CLASSE 5^A☒
LICEO DELLE SCIENZE UMANE "D. DOLCI" PALERMO**

Cognome: IANNAZZO

Nome: MICHELE

1. La collaborazione del tutor aziendale è risultata

- Insoddisfacente
 Problematica
 Buona

2. L'inserimento degli allievi nel contesto socio – aziendale è risultato

- Insoddisfacente
 Problematico
 Buono

3. Le attività svolte sono state conformi al progetto formativo di Alternanza

- Sì
 No
 Poco

4. Le attività svolte ed i relativi argomenti sono stati coerenti con il percorso scolastico

- Sì
 No
 Poco

5. L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nella motivazione degli allievi

- Sì
 No
 Pochi

6. L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nelle competenze degli allievi

- Sì
 No
 pochi

7. Le attività svolte ed i relativi argomenti sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe

- Sì
 No
 Marginalmente

E' consigliabile proseguire il rapporto con l'azienda ospitante per il prossimo anno scolastico?

Dare una risposta motivata.

La classe 5^A risulta formata da 25 alunni, di cui 2 maschi e 23 femmine, 16 dei quali lo scorso anno scolastico hanno frequentato l'attività dell'ASL presso la stessa associazione "Cuore che vede". Tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato fin da subito una decisa ed entusiastica adesione all'iniziativa e sono stati in questo supportati dalle loro famiglie. Al termine dell'attività, agli alunni è stato chiesto di compilare un questionario inerente vari aspetti personali del percorso formativo affinché il consiglio di classe potesse valutare con maggiore ampiezza il risultato conseguito.

Il contatto diretto del tutor scolastico con l'associazione, è servito a verificare che gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, che la loro frequenza fosse regolare e che, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti. Ad ogni contatto il tutor esterno, nella persona del prof. Giuseppe Sclafani, ha risposto con decisa soddisfazione. Alcuni degli alunni, a loro volta contattati, hanno sempre espresso analogo gradimento.

I risultati ottenuti sono stati elaborati tenendo conto:

- delle valutazioni dell'associazione riportati per singolo alunno;
- delle valutazioni degli alunni nei confronti dell'esperienza acquisita presso l'associazione.

La valutazione da parte dell'associazione, suddivisa per aree formative come da scheda consegnata alle aziende, mostra risultati più che soddisfacenti in tutte le aree. In particolare si segnala un buon apprezzamento sia nell'area della comunicazione (uso di linguaggio tecnico appropriato) sia nell'area delle competenze riguardanti l'uso degli strumenti. Raggiunge poi livelli di assoluto apprezzamento per quanto riguarda il rispetto dei tempi di lavoro e del rispetto nei confronti del tutor aziendale e delle altre figure facenti parte dell'associazione.

Anche gli alunni, dal canto loro, hanno mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, impegnandosi con serietà e continuità nei compiti assegnati. A parte la frequenza alle attività che ha raggiunto ottimi livelli nella stragrande maggioranza della classe (100% delle presenze).

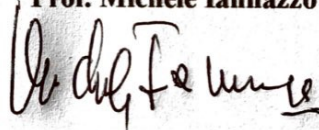
Gli alunni hanno sottolineato di aver avuto un rapporto ottimo con il tutor esterno e di aver svolto l'esperienza in un contesto sereno. Seppure le competenze richieste e le attività svolte non sono state sempre in linea con le loro aspettative, essi hanno saputo cogliere positivamente i vari aspetti del mondo del lavoro e in particolare il rispetto degli orari di lavoro, dei tempi di consegna e del lavoro di gruppo.

Conclusioni: L'esperienza condotta dagli alunni presso l'associazione "Cuore che vede", come si deduce da quanto scritto finora, ha avuto un più che soddisfacente apprezzamento dalle parti interessate e questo farebbe deporre a favore di una loro ripetibilità e potenziamento per il futuro.

Palermo li 10.05.2018

Firma Tutor Scolastico

Prof. Michele Iannazzo





Palermo, 09 maggio 2018

OGGETTO: Relazione Sull'Alternanza Scuola lavoro della classe 5^ªA del Liceo Danilo Dolci di Palermo

La classe 5^ªA del Liceo Danilo Dolci di Palermo ha partecipato con 25 studentesse all'animazione culturale e ricreativa del Centro giovanile dell'Associazione Cuore che vede che ha sede in via Giuseppe Cirincione 58B.

Il 25/09/2017 la classe ha ripreso percorso di alternanza interrotto l'anno precedente in cui 16 di loro avevano fatto complessivamente 108,5 ore.

Generalmente gli incontri si sono svolti durante le ore pomeridiane del lunedì e del venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Le studentesse per la maggior parte si sono ottimamente inserite nel progetto del Centro giovanile volto al recupero di ragazzi e ragazze che vivono un forte disagio personale, familiare e scolastico. Almeno otto di questi ragazzi con cui hanno stabilito una relazione di aiuto culturale appartengono a famiglie in cui uno dei genitori vive in carcere o agli arresti domiciliari.

Hanno sperimentato sul campo il valore del servizio sociale e della cittadinanza attiva contribuendo al sostegno culturale di questi ragazzi/e seguiti con una relazione di aiuto peer to peer (Accanto ad una ragazza che soffre, una giovane che ama).

Hanno avuto momenti di formazione un'ora la settimana con il circle time durante il quale si è fatto il punto della situazione verificando il lavoro svolto per migliorarne la qualità.

Quasi tutte le giovani studentesse hanno partecipato ad un laboratorio di formazione al volontariato promosso da una Psicologa all'interno del progetto "Volontariamente uniti per il bene comune".

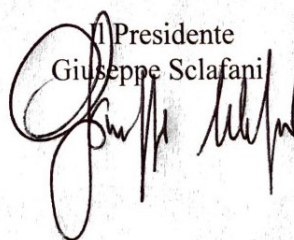
I loro interventi sono stati documentati da diverse immagini e video pubblicati nel sito

(www.cuorechevede.blogspot.it) e nella pagina facebook dell'Associazione "Cuore che vede".

Hanno avuto modo di collaborare con altri giovani che frequentano il Centro e di confrontarsi con loro socializzando le proprie esperienze vissute all'interno dell'Associazione.

Credo che questo percorso ha consentito a questo bel gruppo di crescere e di maturare personalmente e socialmente comprendendo l'importanza di una associazione di volontariato che, anche attraverso dei possibili lavori a progetto, consente alla società di migliorarsi.

Il Presidente
Giuseppe Sclafani



Sede legale: Via Messina Marine 259 e **sedi operative** in via G.Cirincione 58B e via Pigafetta,26 cap.90123 Palermo
Telefono 091 392414 Cell. 3934066986 – cuoreche@gmail.com; g.sclafani@libero.it

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Comprensione del testo	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Analisi delle strutture testuali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Organicità e coerenza espositiva	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Contestualizzazione e approfondimenti personali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA B: SCRITTURA DOCUMENTATA (SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE, ECC.)

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Rispetto della tipologia testuale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Comprensione e interpretazione dei documenti	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Coerenza espositiva e utilizzo del registro linguistico appropriato	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Originalità delle argomentazioni, capacità critica ed elaborazione personale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA C: TEMA DI STORIA

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Conoscenza dei contenuti e delle coordinate spazio-temporali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Coerenza espositiva e capacità argomentativa	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Elaborazione critica e approfondimenti	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Esposizione dei contenuti, coesione e coerenza	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Capacità argomentativa	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Elaborazione critica e approfondimenti personali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Alunno.....Classe..... Data.....

Criteri	Indicatori	Punti	A. Punteggio Tema	B. Punteggio Quesiti	
				Quesito 1.	Quesito 2.
A. Aderenza alla traccia (tema) B. Pertinenza della risposta (quesiti)	Completa	4			
	Essenziale	3			
	Parziale	2			
	Gravemente lacunosa	1			
	Fuori tema	0,25			
Conoscenze specifiche	Ampie, soddisfacenti ed esaurienti	5			
	Precise e complete	4			
	Sufficientemente complete e puntuali	3			
	Limitate, con qualche imprecisione	2			
	Scarse, approssimative e/o confuse	1			
	Assenti	0,25			
Grado di organicità (coerenza e coesione testuale) ed elaborazione personale dei contenuti	Articolati e rielaborati con sintesi e/o spunti di riflessione originali	3			
	Lineari, con elementi di rielaborazione personale	2			
	Frammentari, con modesta o scarsa rielaborazione dei contenuti	1			
	Assenza di strutturazione e di rielaborazione dei contenuti	0,25			
Esposizione	Chiara e corretta, con una buona padronanza lessicale e buon uso del linguaggio disciplinare	3			
	Sufficientemente chiara e corretta, con un uso complessivamente adeguato della lingua	2			
	Non sempre chiara e corretta e/o con un uso approssimativo della lingua specifica	1			
	Confusa e/o con errori morfosintattici e grammaticali e/o uso improprio della lingua	0,25			
TOT. PUNTI				/2 =	
PUNT. PESATO			(X 0,70)	(X 0,30)	
PUNT. TOTALE		/ 15		

Quindicesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi		2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

Il docente

TERZA PROVA SCRITTA**TIPOLOGIA MISTA B+C****Data: 26/06/2017**

Alunna\o:

Classe V Sez.: N

Tempo assegnato: 2 ore

- **Lavora con calma senza distrazioni e interruzioni**
- **In caso di incertezza non soffermarti a lungo sul quesito**
- **Non sono ammesse cancellature e/o correzioni, né l'uso della matita: in questo caso la risposta viene considerata nulla.**
- **Per lo svolgimento dei quesiti di inglese è consentito esclusivamente l'uso del dizionario monolingue**

Per i quesiti a scelta multipla:

- *Una sola è la risposta esatta*
- *Ad ogni risposta esatta verranno assegnati punti 0,25*
- *Ad ogni risposta errata o non data non verrà assegnato alcun punteggio*

Per i quesiti a risposta aperta:

- *Ad ognuna delle due risposte verrà dato un punteggio massimo di 1, secondo la griglia di valutazione adottata e qui allegata.*
- *Il punteggio totale, nel caso di un numero decimale 0,50, è approssimato all'unità.*
Es.: valutazione finale 11,50 o 11,75 =12

Materie	quesiti a scelta multipla	quesiti a risposta aperta	punti
1. LATINO			
2. STORIA			
3. MATEMATICA			
4. INGLESE			
5. FILOSOFIA			
VALUTAZIONE FINALE _____/15			

La sottocommissione della classe 5 N	
Il presidente prof.ssa BERTOLINO SANTA	
Il commissario esterno prof.ssa PISA GABRIELLA	
Il commissario esterno prof.ssa REINA SABRINA	
Il commissario esterno prof.ssa ORLACCHIO CLAUDIA	
Il commissario interno prof.ssa SCHEMBRI VALERIA	
Il commissario interno prof.ssa ALABISO F.SCA PAOLA	
Il commissario interno prof.ssa PELLITTERI ANNA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA MISTA B+ C

(2 quesiti a risposta aperta + 4 quesiti a risposta multipla)

Alunna\o: _____

Tipologia B: **quesiti a risposta aperta**

	Punti	1° quesito	2° quesito	
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0			
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità	0,25			
Risposta parziale nei contenuti e con qualche errore di struttura	0,50			
Risposta sufficientemente corretta con qualche errore formale che non pregiudica la decodifica del messaggio.	0,75			
Risposta esauriente nei contenuti e adeguatamente rielaborata con poche e lievi imperfezioni formali.	1			
				Punteggio totale quesiti a risposta aperta

Tipologia C: **quesiti a risposta multipla**

	Punti	1° quesito	2° quesito	3° quesito	4° quesito	Punteggio totale quesiti a risposta multipla
Per ogni alternativa esatta:	0,25					
Per ogni astensione o alternativa errata:	0					

PUNTEGGIO TOTALE _____

1.L'imperialismo è:

- A. l'aspirazione a riunire in un solo stato diversi territori extraeuropei in modo da formare un'unica nazione.
- B. la tendenza di uno stato a una cauta espansione coloniale attraverso il mantenimento della pace.
- C. la tendenza a imporre la propria egemonia per motivi ideologici ed economici.
- D. l'indiscriminata avversione per gli stranieri.

2.Segna l'affermazione corretta:

- A. L'esercito italiano sotto la guida di Luigi Cadorna fu sconfitto a Caporetto nel 1917.
- B. L'esercito italiano al comando di Armando Diaz fu sconfitto a Vittorio Veneto nel 1917.
- C. L'esercito italiano al comando di Armando Diaz fu sconfitto a Caporetto nel 1917.
- D. L'esercito italiano sotto la guida di Luigi Cadorna fu sconfitto a Vittorio Veneto nel 1917.

3.Una delle conseguenze della I Guerra mondiale fu:

- A. L'inizio della Rivoluzione russa
- B. Il successo dell'Impero austro-ungarico
- C. La fine dell'irredentismo italiano
- D. La fine degli imperi centrali e di quello ottomano

4.Qual è il significato dell'acronimo N.E.P.?

- A. Nuova emancipazione proletaria
- B. Nuova economia proletaria
- C. Nuovo partito ex comunista
- D. Nuova politica economica

5. Aspetti positivi e negativi dell'operato di Giolitti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6. Le Tesi di aprile di Lenin

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FILOSOFIA

1) Che cosa è la teoria del plus valore ?

- a) Una teoria che permette di dare più valore alle merci e al lavoro
- b) La differenza tra il salario che il capitalista paga all'operaio per ciò che produce e il prezzo a cui il prodotto viene venduto
- c) La tecnica che permette al capitalista di remunerare adeguatamente la "forza lavoro"
- d) Il profitto che viene distribuito ai lavoratori sotto forma di salario

2) Schopenhauer afferma che la musica "*è un'arte di efficacia così grande sui sentimenti più intimi dell'uomo*" perché:

- a) È opera della stessa volontà, che così agisce sul sentimento dell'uomo
- b) Ci rappresenta slanci, impulsi e movimenti della Volontà
- c) Esprime la reazione intima dell'uomo al dominio della Volontà
- d) Usa i sentimenti per ingannare e manipolare l'uomo, occultandogli il dominio della Volontà

3) la *verità* per Kierkegaard è:

- a) la soggettività, perché è il luogo della decisione
- b) l'oggettività, perché solo in essa c'è la certezza
- c) la soggettività che ha acquisito certezza
- d) l'incertezza che impedisce al soggetto di scegliere

4) Il primo teorico dell'Esistenzialismo è:

- a) Kierkegaard, perché considera dell'esistenza umana come possibilità che oscilla tra angoscia e disperazione
- b) Hegel, perché interpreta la storia dello Spirito come romanzo della coscienza
- c) Schopenhauer, perché considera l'esistenza una vana rappresentazione del soggetto
- d) Shelling, perché solo nell'idealismo etico si risolve l'Assoluto

In Shopenhauer quali implicazioni ha l'uso l'espressione "velo di Maya" e come è possibile lacerarlo? (max 6 righe)

Spiega il concetto di *alienazione* in Marx (max 6 righe)

Simulata di terza prova di Scienze motorie

1. In una contrazione isotonica dinamica eccentrica il muscolo:

- a. sviluppa tensione ma non cambia di lunghezza
- b. sviluppa tensione mentre si allunga
- c. sviluppa tensione mentre si accorcia
- d. non sviluppa tensione

2. A pallavolo, quando un giocatore colpisce la palla con due diverse parti del corpo

- a. viene espulso
- b. non commette infrazione
- c. commette un'infrazione di doppia
- d. commette un'infrazione di trattenuta

3. L'iperlordosi:

- a. è un'accentuazione della curva fisiologica sul tratto dorsale
- b. è un'accentuazione della curva fisiologica sul tratto lombare
- c. è una deviazione della colonna sul tratto frontale
- d. è un appiattimento della curva fisiologica sul tratto lombare

4. Le capacità coordinative sono:

- a. equilibrio , destrezza e creatività
- b. coordinazione motoria e mobilità articolare
- c. coordinazione motoria ed equilibrio
- d. equilibrio e resistenza

5 Quali sono i paramorfismi più comuni dell'età adolescenziale e spiega brevemente la differenza tra paramorfismo e dismorfismo.

6. Spiega la differenza tra "adattamento" e "aggiustamento" nell'allenamento sportivo

1) What view did W. Wordsworth have of nature and man?

2) What did Jane Austen learn from the 18th century novelists?

3) In Byron's view, nature

- a) wasn't given much importance.
- b) was considered as a universal and spiritual force.
- c) was the counterpart of his feelings and loneliness.
- d) was a source of consolation and enjoyment.

4) The main features of Byronic hero's were

- a) proud individualism and rebelliousness
- b) noble birth and proper behaviour
- c) wealth and attractiveness
- d) conservatism and moralism

5) Dealing with 18th century poetic diction, W. Wordsworth.

- a) refused it because it was too simple and ordinary.
- b) claimed the importance of rich and artificial style in poetry .
- c) stated the necessity of using a simple language near to common people.
- d) never gave his opinion on 18th century poetic style.

6) Elizabeth Bennett

- a) is a flat character since she does not change.
- b) is a flat character, featuring a single quality.
- c) is a round character, since she is modified by her experience.
- d) is a round character: she is only characterized by pride